



Carta dei Servizi

2022



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia



CENTRO REGIONALE TRAPIANTI

ARNAS Civico, Padiglione 10, terzo piano (ascensore fino al 2° piano, poi scale)

Piazza Nicola Leotta 4.

Telefono: 091 6663828 - Fax: 091 6663829 (dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 16:00)

Numero verde supporto psicologico 800586932 (attivo da lunedì a venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00)

Email: segreteria@crtsicilia.it

PEC: crtsicilia@pec.it

Sito web: www.crtsicilia.it



INDICE

<i>TUTELA DEI DIRITTI DEL CITTADINO</i>	<i>PAG 1</i>
<i>ORGANIZZAZIONE</i>	<i>PAG 2</i>
<i>ORGANIGRAMMA</i>	<i>PAG 4</i>
<i>FUNZIONI DEL CRT SICILIA</i>	<i>PAG 5</i>
<i>COORDINAMENTI LOCALI</i>	<i>PAG 7</i>
<i>CRT OPERATIVO</i>	<i>PAG 9</i>
<i>DONAZIONI 2021</i>	<i>PAG 10</i>
<i>TRAPIANTI 2021</i>	<i>PAG 11</i>
<i>TEMPI MEDI DI ATTESA PER TRAPIANTO</i>	<i>PAG 13</i>
<i>ALLOCAZIONE DEGLI ORGANI</i>	<i>PAG 14</i>
<i>PROTOCOLLO SPERIMENTALE DONATORI COVID +</i>	<i>PAG 15</i>
<i>LA DONAZIONE DA VIVENTE</i>	<i>PAG 16</i>
<i>LA DONAZIONE SAMARITANA</i>	<i>PAG 17</i>
<i>LA DONAZIONE A CUORE FERMO</i>	<i>PAG 18</i>
<i>TRAPIANTO DI RENE</i>	<i>PAG 19</i>
<i>TRAPIANTO DI RENE PEDIATRICO</i>	<i>PAG 20</i>
<i>TRAPIANTO DI RENE DA VIVENTE</i>	<i>PAG 20</i>
<i>TRAPIANTO CROSS-OVER</i>	<i>PAG 20</i>

<i>TRAPIANTO DI FEGATO</i>	<i>PAG 21</i>
<i>TRAPIANTO DI FEGATO PEDIATRICO</i>	<i>PAG 21</i>
<i>TRAPIANTO DI FEGATO DA VIVENTE</i>	<i>PAG 21</i>
<i>TRAPIANTO DI CUORE</i>	<i>PAG 22</i>
<i>TRAPIANTO DI POLMONE</i>	<i>PAG 23</i>
<i>TRAPIANTO DI PANCREAS</i>	<i>PAG 24</i>
<i>TRAPIANTO DI UTERO</i>	<i>PAG 25</i>
<i>TRAPIANTI COMBINATI</i>	<i>PAG 26</i>
<i>I CENTRI TRAPIANTO</i>	<i>PAG 27</i>
<i>LA BANCA DELLE CORNEE</i>	<i>PAG 32</i>
<i>I CENTRI TRAPIANTO DI CORNEE</i>	<i>PAG 33</i>
<i>TRAPIANTI CORNEE 2021</i>	<i>PAG 35</i>
<i>BANCA DEL SANGUE CORDONALE</i>	<i>PAG 36</i>
<i>REGISTRO NEFROLOGIA DIALISI E TRAPIANTO</i>	<i>PAG 37</i>
<i>REGISTRO DI MIDOLLO OSSEO</i>	<i>PAG 38</i>
<i>CENTRI DI TRAPIANTO DI MIDOLLO ADULTI E PEDIATRICI</i>	<i>PAG 39</i>
<i>I CENTRI DONATORI</i>	<i>PAG 40</i>
<i>I POLI DI RECLUTAMENTO</i>	<i>PAG 41</i>
<i>DOMANDE E RISPOSTE</i>	<i>PAG 45</i>



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

Carta dei Servizi

2022

A cura di

Tiziana Lenzo (**Ufficio Stampa e Comunicazione CRT Sicilia**)

Con la collaborazione di:

- Ettore Pagoto (**Registro Midollo Osseo**)
- Bruna Piazza, Giuseppe Civitello, Salvatore Iacopelli, Pietro La Torre, Ettore Pagoto, Rosanna Pasquale, Gaia Perricone, Alessia Sirchia (**CRT Operativo**)

Centro Regionale Trapianti (C.R.T.) Sicilia

La Carta dei Servizi del Centro Regionale Trapianti (CRT) della Regione Sicilia è uno strumento a tutela del diritto degli utenti che richiedono prestazioni sanitarie in materia di trapianto di organi e tessuti. In essa sono descritti finalità, modalità, criteri e strutture attraverso cui il servizio è erogato nel rispetto dei principi di:

- Eguaglianza
- Trasparenza
- Continuità
- Diritto di scelta
- Partecipazione

TUTELA DEI DIRITTI DEL CITTADINO

Il CRT Sicilia garantisce che in tutte le fasi del processo di donazione, prelievo e trapianto siano rispettati pienamente i diritti del soggetto in morte encefalica, dei pazienti iscritti in lista di attesa per trapianto e dei rispettivi familiari.

In particolare l'impegno è volto a garantire:

- Una corretta informazione preliminare al processo di donazione, al fine di tutelare la volontà del potenziale donatore e la scelta consapevole da parte dei familiari aventi diritto.
- La riservatezza dei dati anagrafici e clinici del donatore e del ricevente.
- L'imparzialità nella fase di allocazione degli organi ai centri di trapianto nel rispetto delle Linee Guida nazionali e regionali e degli aspetti etici.
- La trasparenza dei dati di esito del processo di donazione su richiesta dei familiari, attraverso un flusso di informazioni chiare e riservate.

ORGANIZZAZIONE

Il CRT della Regione Sicilia è stato istituito con Decreto dell'Assessore Regionale alla Sanità nel 1999. Con il decreto n° 2719 del 10 novembre 2010 l'Assessorato ha definito il nuovo assetto organizzativo del CRT che è stato identificato quale organo tecnico dell'Assessorato.

Nel 2018 il Decreto Assessoriale n°1060 ha approvato un nuovo modello organizzativo del CRT, stabilendo che è "Unita Operativa Complessa allocata all'interno del Dipartimento dell'Emergenza - Urgenza dell'A.R.N.A.S. Civico, G. Di Cristina Benfratelli di Palermo, con funzioni e obiettivi sovraziendali e regionali".

Nell'ottobre 2019 il decreto assessoriale n.°1903 ha integrato e modificato i precedenti decreti e definito un'ulteriore organizzazione del CRT. La nuova impostazione prevede l'articolazione del Centro Regionale Trapianti, che ha sempre sede presso l'A.R.N.A.S. "Civico - Di Cristina - Benfratelli" di Palermo, **in 2 aree: l'"Area di coordinamento e governance della rete regionale" e l'"Area del coordinamento operativo del processo di donazione e trapianto di organi e tessuti"**.

L'Area di coordinamento e governance della rete regionale è una struttura con funzioni sovraziendali, cui sono affidati i seguenti compiti:

- programmazione regionale delle attività di donazione e trapianto;
- rapporti istituzionali, sia regionali che nazionali;
- applicazione dei programmi di qualità e di governo clinico regionali e del C.N.T., volti all'incremento della donazione e trapianto di organi e tessuti;
- gestione dei programmi di formazione del personale sanitario in materia di donazione e trapianto di organi e tessuti;
- gestione dell'attività di comunicazione per la promozione della donazione di organi e tessuti;
- gestione delle azioni di miglioramento e allineamento indicate dal CNT, del rischio clinico, della formazione, dell'applicazione dei programmi di innovazione, ricerca e sviluppo;

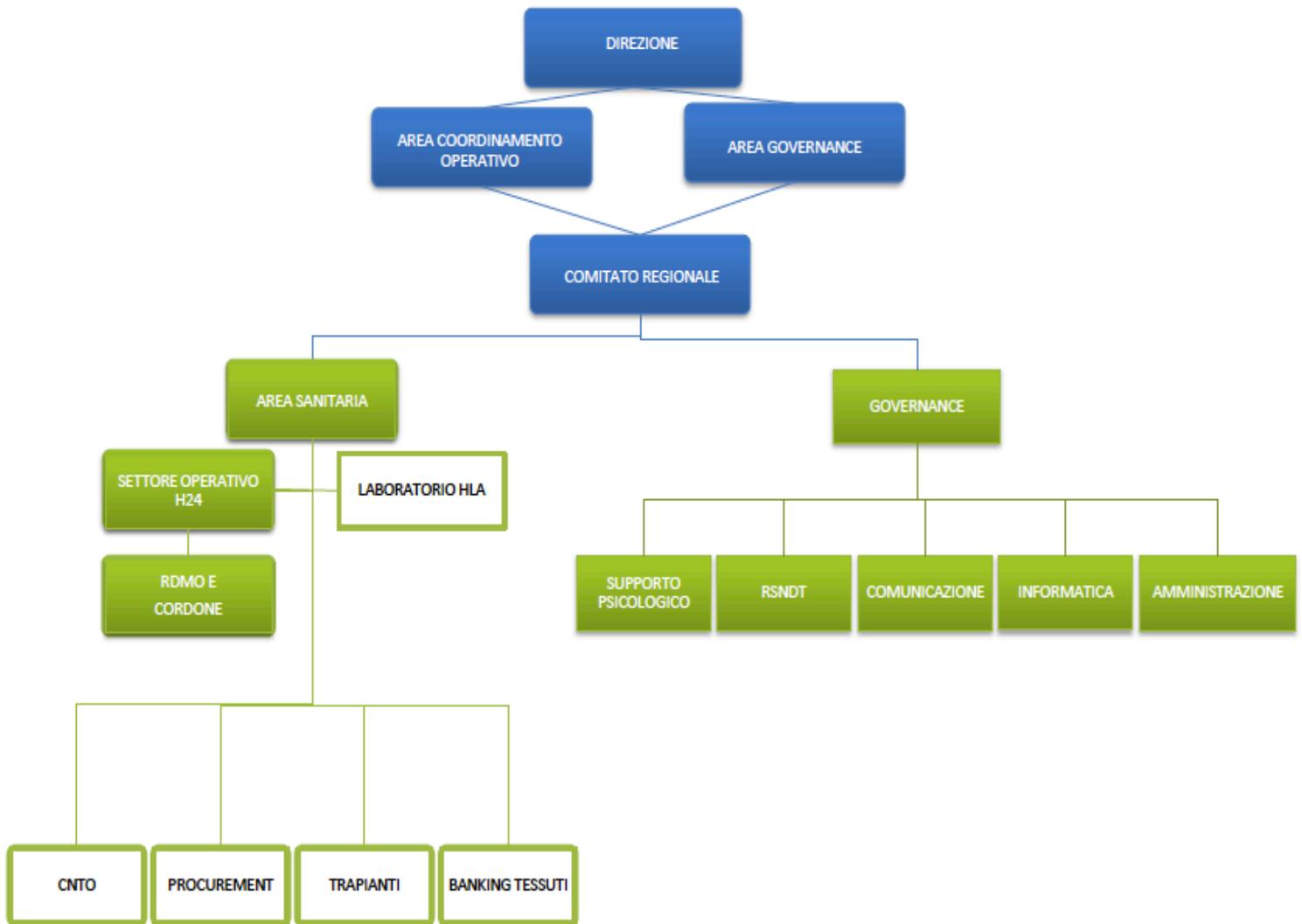
- gestione del sistema informativo regionale dei trapianti;
- gestione del registro regionale pazienti sottoposti a trattamento dialitico.

L'Area di coordinamento operativo del processo di donazione e trapianto di organi e tessuti è, invece, una U.O.C. dell'A.R.N.A.S. "Civico - Di Cristina - Benfratelli", che assume la denominazione di "U.O.C. per il coordinamento operativo delle donazioni e del trapianto di organi e tessuti del Centro regionale trapianti" con acronimo C.R.T.O. (C.R.T. - Operativo) e svolge le seguenti funzioni:

- raccolta delle segnalazioni dei potenziali donatori dagli ospedali della rete regionale;
- valutazione, congiuntamente al C.N.T. operativo e agli operatori degli ospedali di prelievo e di trapianto, di idoneità e sicurezza degli organi e tessuti proposti;
- allocazione degli organi per il programma regionale;
- coordinamento dei trasporti di organi ed équipe di prelievo e di trapianto, e dei pazienti in attesa di trapianto;
- restituzione dei risultati delle donazioni e assolvimento del debito informativo verso il C.N.T.;
- gestione della lista dei pazienti in attesa di trapianto presso i centri della Regione;
- segnalazione degli eventi e reazioni avversi gravi.

Il Coordinatore Regionale del C.R.T. è il Dott. **Giorgio Battaglia**.

Organigramma



LE FUNZIONI DEL CRT

L'art. 10, comma 6, della legge 1 aprile 1999, n. 91 e i vari decreti regionali elencano dettagliatamente le funzioni del CRT. Di seguito se ne indicano alcune:

- Coordina le attività di raccolta e di trasmissione dei dati relativi alle persone in attesa di trapianto nel rispetto dei criteri stabiliti dal Centro Nazionale Trapianti (CNT).
- Coordina le attività di prelievo e i rapporti tra i reparti di Terapia Intensiva presenti sul territorio e le Strutture per i trapianti, in collaborazione con i Coordinatori locali e la Direzione Sanitaria delle Aziende Ospedaliere.
- Procede all'assegnazione degli organi in applicazione dei criteri stabiliti dal CNT, in base alle priorità risultanti dalle liste delle persone in attesa di trapianto di cui all'articolo 8, comma 6, lettera a), della legge 1 aprile 1999, n.91.
- Gestisce il Sistema informativo regionale dei trapianti che collega il CRT con il Sistema informativo nazionale dei trapianti, con le Terapie Intensive e i Centri trapianto.
- Gestisce il Registro Regionale dei decessi per lesioni cerebrali.
- Cura la raccolta dei dati statistici relativi alle attività di prelievo e di trapianto di organi e tessuti, nonché dei risultati di tali attività.
- Promuove il raccordo con il CNT attraverso la raccolta, l'elaborazione e la trasmissione dei dati relativi all'attività di prelievo di organi e tessuti.
- Gestisce il funzionamento del Registro Siciliano di Nefrologia, Dialisi e Trapianto.
- Gestisce il funzionamento del Registro regionale Donatori di Midollo Osseo.

Sono, inoltre, obiettivi del CRT:

- Promuovere l'incremento della disponibilità di organi e tessuti destinati al trapianto.
- Comunicare ai cittadini corrette informazioni su donazione e trapianti e promuovere nel territorio l'educazione sanitaria e la crescita culturale nel settore.

- Garantire una corretta e appropriata distribuzione degli organi in base ai principi di equità, trasparenza e pari opportunità.
- Promuovere la formazione professionale.
- Promuovere la diffusione di protocolli e linee guida condivisi per l'attività di prelievo e trapianto di organi e tessuti.
- Coordinare l'assistenza psicologica a pazienti sottoposti a trapianto o in attesa di trapianto nonché alle famiglie dei donatori.

I COORDINAMENTI LOCALI

In ogni Azienda Sanitaria e ospedaliera è presente un Coordinatore locale, nominato dal rispettivo Direttore Generale, su proposta del Coordinatore regionale per i trapianti. Il Coordinatore locale è scelto tra i medici che abbiano maturato esperienza nel campo dei prelievi e trapianti di organi e tessuti, dura in carica cinque anni e può essere revocato su proposta motivata del Coordinatore regionale. Il 6 marzo 2017 è stato emanato il Decreto Assessoriale di nomina dei nuovi coordinatori locali (D.A. 387) consultabile sul sito del CRT, www.crtsicilia.it.

Il Coordinatore locale svolge i compiti previsti all'art. 12 della legge n. 91 dell'1 aprile 1999, in particolare:

- Assicura l'immediata comunicazione dei dati relativi al donatore al CRT e al CNT, tramite il Sistema Informativo dei Trapianti (SIT), al fine dell'assegnazione degli organi.
- Cura i rapporti con le famiglie dei donatori.
- Organizza l'attività di informazione, educazione e crescita culturale della popolazione in materia di trapianti nel territorio di competenza.
- Relaziona periodicamente sull'attività svolta alla Direzione generale dell'Azienda di appartenenza e al Coordinatore regionale.
- Compila il Registro locale dei cerebrolesi, il Registro locale dei prelievi effettuati, il Registro locale delle cause di mancata effettuazione dei prelievi.
- Assicura un costante monitoraggio dei potenziali donatori di organi.
- Svolge ogni ulteriore attività prevista dalle norme organizzative interne o delegata dal Coordinatore regionale.

I Coordinatori locali nell'espletamento dei loro compiti possono avvalersi di collaboratori scelti tra il personale sanitario e amministrativo, operano in posizione di staff rispetto alle Direzioni delle Strutture sanitarie e ospedaliere di appartenenza e dipendono

funzionalmente dal Coordinatore regionale. Le Aziende Ospedaliere e le ASP sono tenute ad assicurare i mezzi, le risorse tecnico-sanitarie e di supporto per l'espletamento dei compiti dei Coordinatori locali.

Con una direttiva del 14 ottobre 2020, l'assessorato regionale alla salute, ha previsto in tutte le aziende ospedaliere l'istituzione degli uffici di coordinamento locale, dotati di personale appositamente formato con elevata esperienza in questo settore e finanziamenti specifici, mentre per il Coordinatore Locale che ne assumerà la guida è previsto il riconoscimento della figura di alta professionalità.

L'obiettivo è incrementare il livello di donazione di organi attraverso il miglioramento dell'organizzazione regionale, come prevede il "*Programma Nazionale Donazione organi 2018-2020*" predisposto dal Centro Nazionale Trapianti, oggetto dell'Accordo Conferenza Stato-Regioni del 14 dicembre 2017 e recepito dalla Regione Siciliana con decreto dell'assessore alla Sanità 446/2019.

IL CRT OPERATIVO

Il CRT Operativo gestisce H24 l'intero processo di procurement e trapianto di organi che va dalla segnalazione del soggetto in morte, fatta dalle U.O. di Terapia Intensiva, alla consegna dell'organo donato.

Schematicamente, le funzioni del CRT Operativo sono:

- Raccolta delle segnalazioni dei potenziali donatori dagli ospedali della rete regionale.
- Verifica delle dichiarazioni di volontà nel SIT.
- Valutazione, congiuntamente al C.N.T. Operativo ed agli operatori degli ospedali di prelievo e di trapianto, di idoneità e sicurezza degli organi e tessuti proposti.
- Allocazione degli organi per il programma regionale in base alle priorità risultanti secondo i criteri prestabiliti dagli algoritmi regionali e nazionali condivisi con i Centri Trapianto.
- Coordinamento dei trasporti di organi, équipe di prelievo e di trapianto e dei pazienti in attesa di trapianto, in regione e fuori regione.
- Restituzione dei risultati delle donazioni ed assolvimento del debito informativo verso il C.N.T.
- Gestione delle liste dei pazienti in attesa di trapianto presso i centri della Regione nel rispetto dei criteri stabiliti dal CNT.
- Segnalazione degli eventi e reazioni avversi gravi.

La Responsabile dell'Area di coordinamento operativo del processo di donazione e trapianto di organi e tessuti è la Dott.ssa **Bruna Piazza**.

DONAZIONI 2021

Nonostante l'impatto della pandemia, il 2021 è stato un anno intenso per tutta la Rete regionale delle donazioni e trapianti di organo che ha raggiunto traguardi importanti: rispetto all'anno precedente sono aumentati del 63% i donatori utilizzati, mentre le opposizioni nelle rianimazioni sono diminuite del 6,7%. Dati che dimostrano come la rete regionale, nonostante la riduzione dei posti letto nelle rianimazioni a causa della pandemia, sia solida e sia riuscita a risalire dagli ultimi posti che ricopriva in Italia. Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021 dalle rianimazioni siciliane sono stati segnalati 161 potenziali donatori, di cui 81 effettivi, mentre le opposizioni sono state 61.

Accertamenti	161
Procurati	86
Utilizzati	75
Opposizioni	61

TRAPIANTI 2021

Nel 2021, nei tre centri trapianto autorizzati in Sicilia, ossia ARNAS Civico, ISMETT e Policlinico di Catania, sono stati eseguiti complessivamente 270 trapianti, ventotto in più rispetto al 2020. Così come per le donazioni, data la pandemia, si tratta di un traguardo eccellente, testimonianza della qualità della rete trapiantologica.

Reni singoli	68
Reni singoli da fuori regione	45
Rene Vivente	18
Rene trapiantato in combinato	3
Pancreas Rene	1
Pancreas Rene da fuori regione	1
Cuore	10
Cuore da fuori regione	6
Cuore rene	0
Fegato	45
Fegato da fuori regione	31
Fegato vivente	18
Fegato split	4
Fegato split da fuori regione	3
Fegato Rene	1
Polmoni	6
Polmoni da fuori regione	8
Polmone singolo	2
Pancreas	0
Isole pancreatiche	0
TOTALE TRAPIANTI	270

TRAPIANTI DI RENE PER CENTRO

	Reni singoli	Reni singoli da fuori regione	Rene doppio	Rene trapianto in combinato	Reni da donatore vivente	Totale
ARNAS Civico	16	19	0	0	0	35
ISMETT	28	22	0	3	18	71
Policlinico Catania	24	4	0	0	0	28

TRAPIANTI ISMETT

Cuore	10
Cuore da fuori regione	6
Cuore rene	0
Fegato	45
Fegato da fuori regione	31
Fegato vivente	18
Fegato split	4
Fegato split da fuori regione	3
Fegato rene da fuori regione	1
Polmoni	6
Polmone singolo	2
Rene pancreas	1
Rene pancreas da fuori regione	1
Pancreas	0
Isole pancreatiche	0
TOTALE	136

TEMPI MEDI DI ATTESA PER TIPOLOGIA DI TRAPIANTO

I tempi di attesa per un trapianto sono variabili (da settimane a mesi) e non è possibile stabilirli con esattezza, in quanto dipendono, oltre alla disponibilità dell'organo, anche da una serie di fattori.

L'idoneità di un paziente a ricevere un trapianto è stabilita sulla base di indicazioni nazionali condivise dai centri trapianto.

Gli organi, infatti, vengono assegnati sulla base di un algoritmo che garantisce il rispetto di procedure rigorose e trasparenti e prende in considerazione alcuni parametri tra cui: la gravità della patologia (la gravità e la severità delle condizioni cliniche stabiliscono la priorità del trapianto al di là del tempo trascorso in lista), la compatibilità, il gruppo sanguigno (ci sono gruppi sanguigni più rari di altri e questo incide non poco sulla disponibilità di organi trapiantabili), l'età e il tempo di attesa in lista. I dati riportati in questa pagina sono, pertanto, solo indicativi.

ORGANI	TEMPO MEDIO ATTESA
Rene	3,3 anni
Fegato	1,6 anni
Cuore	3,6 anni
Polmone	2,6 anni
Pancreas	4,6 anni

ALLOCAZIONE DEGLI ORGANI

L'allocazione degli organi disponibili per il trapianto deve avvenire, come prescritto dalla legge, "secondo modalità tali da assicurare il rispetto dei criteri di trasparenza e di pari opportunità tra i cittadini, prevedendo criteri di accesso alle liste di attesa determinati da parametri clinici e immunologici".

In linea generale, l'allocazione degli organi avviene su base regionale, cioè, gli organi prelevati in una regione vengono assegnati ai pazienti in lista di attesa presso i Centri Trapianto della stessa regione, ferma restando la priorità dei programmi nazionali (urgenze, pediatrici, iperimmuni e restituzioni).

Nella pratica, in occasione di una donazione in regione, prioritariamente si soddisfano le eventuali esigenze dei programmi nazionali (urgenze, pediatrici, iperimmuni e restituzioni) segnalate dal CNT Operativo, successivamente si procede all'allocazione ai pazienti in lista d'attesa nella stessa regione in cui ha avuto luogo il prelievo. In caso di non utilizzo, gli organi vengono offerti alle altre regioni (eccedenze) tramite il CNT Operativo.

Come criterio generale, l'assegnazione di un organo donato avviene al paziente più compatibile o in condizioni cliniche peggiori e iscritto in lista di attesa, attraverso l'adozione di ogni azione utile a garantire la qualità e la sicurezza del trapianto.

I pazienti in attesa di trapianto (cuore, fegato, polmone, rene), che si trovino in condizioni cliniche tali da configurarsi un imminente pericolo di vita, vengono inseriti in specifici programmi nazionali (urgenza – emergenza) al fine di ricevere le offerte degli organi dell'intero pool nazionale.

I pazienti in età pediatrica (fino ai 18 anni meno un giorno) accedono al programma pediatrico nazionale e ricevono il primo organo da donatore pediatrico disponibile secondo un algoritmo nazionale o da donatore adulto con dati antropometrici compatibili.

I pazienti di rene con un quadro di iperimmunizzazione accedono a un programma nazionale dedicato (PNI, programma nazionale iperimmuni).

PROTOCOLLO SPERIMENTALE TRAPIANTO DA DONATORI COVID POSITIVI

Dal 2020 è attivo un protocollo sperimentale che consente di effettuare trapianti di organi salvavita provenienti da donatori risultati positivi al coronavirus e deceduti per altre cause su riceventi positivi al momento del trapianto, o già immunizzati per pregresso Covid 19 o per vaccinazione.

In particolare, il protocollo prevede il trapianto di cuore, fegato e reni su pazienti con precedente infezione Sars-Cov2 entro 120 giorni o pazienti che abbiano ricevuto un ciclo completo di vaccinazione (tre dosi) entro 120 giorni e con documentata risposta anticorpale.

Sono ammessi al protocollo sperimentale i pazienti in lista per trapianto per i quali, a giudizio dei medici, i rischi di un ulteriore peggioramento delle condizioni cliniche legate alla permanenza in lista siano superiori a quelli, fino ad ora noti, della eventuale trasmissione di COVID 19 dal donatore.

Tra questi potranno essere inclusi i pazienti:

- in urgenza nazionale;
- inseriti nel programma PNI (programma nazionale iperimmunizzati);
- in urgenza regionale;
- con lungo periodo di attesa in dialisi;
- con condizione di iperimmunizzazione tale da far prevedere un lungo periodo di attesa in lista.

I pazienti che rispondano alle caratteristiche descritte potranno essere avviati al trapianto, previa sottoscrizione dello specifico consenso informato.

LA DONAZIONE DA VIVENTE

L'attività di trapianto di rene o di una parte di fegato da donatore vivente è regolamentata da diverse norme, insieme a numerosi documenti di indirizzo e pronunciamenti etici.

Le procedure sono molto rigide e prevedono una serie di accertamenti, clinici e motivazionali. Gli accertamenti clinici sul donatore servono a verificare che non ci siano specifici fattori di rischio, in relazione a precedenti patologie, ed includono accertamenti immunologici che evidenzino il grado di compatibilità donatore-ricevente. Viene, inoltre, accertata la motivazione del donatore, l'esistenza di un legame affettivo con il ricevente e la reale disponibilità sulla base di una scelta libera e consapevole, scevra da coercizioni e traffici illeciti.

Tale accertamento è condotto da una commissione di parte terza, costituita da un medico legale e da uno psicologo. In ogni caso, la donazione non dà luogo a compensi né diretti, né indiretti, né a benefici di qualsiasi natura e il consenso può essere ritirato in qualsiasi momento prima del trapianto. Per ultimo, la stessa donazione deve essere autorizzata dal magistrato.

Nei casi d'urgenza, per i quali è prevista un'assegnazione di organi da donatore cadavere come programma nazionale, il trapianto di organo o parte di organo da donatore vivente non è consentito.

LA DONAZIONE SAMARITANA

Per donatore “samaritano” si intende un donatore vivente di rene che sceglie di donare l'organo alla collettività, e non ad uno specifico ricevente, senza alcun tipo di remunerazione o contraccambio. La donazione “samaritana” è ammessa solo per il rene e, data la sua specificità, non può considerarsi sostitutiva alla donazione di rene da vivente né a quella da cadavere.

La donazione “samaritana” segue gli indirizzi espressi dal Comitato Nazionale di Bioetica del 23 aprile 2010 e dal Consiglio Superiore di Sanità del 4 maggio 2010, nel rispetto della legge n. 458/67 e del suo regolamento attuativo n. 116 del 16 aprile 2010. La procedura può avere luogo solo presso un Centro Trapianti già autorizzato al trapianto da donatore vivente.

La proposta di donazione samaritana, dovunque sia stata registrata, viene comunicata al Centro Regionale Trapianti (CRT) della regione di residenza del Samaritano, che ne traccia il percorso. Il CRT fornisce al donatore samaritano le informazioni generali relative alla donazione, avvalendosi anche di un documento informativo prodotto dal CNT, e lo indirizza a uno dei Centri Trapianto della regione. La valutazione di idoneità clinica del donatore samaritano segue le stesse procedure raccomandate nella donazione da vivente standard. A differenza dei programmi di trapianto da vivente, la valutazione di parte terza prevede un primo incontro a livello regionale ed un successivo incontro con la commissione di parte terza nazionale. Il Centro Nazionale Trapianti sorveglia che le procedure siano correttamente applicate dai centri coinvolti nel programma.

LA DONAZIONE A CUORE FERMO

In molti paesi, tra cui l'Italia, lo sviluppo di programmi di donazione di organi in soggetti deceduti per arresto cardiocircolatorio e sottoposti ad accertamento di morte con criteri cardiologici (DCD), ha determinato l'aumento del numero dei donatori al fine di soddisfare la costante richiesta di organi per i pazienti in lista d'attesa per trapianto. Quindi, in Italia, l'implementazione del programma di donazione a cuore fermo ha una valenza strategica in quanto LEA.

Nella fattispecie, il donatore a cuore fermo è colui che, essendo vittima di arresto cardiocircolatorio refrattario alle manovre rianimatorie, può essere sottoposto a un trattamento di circolazione extracorporea che mantiene la vitalità degli organi per un breve periodo di poche ore, al fine di consentirne il trapianto.

Si ha, quindi, una situazione analoga e coerente con la diagnosi di accertamento di morte con criteri neurologici, in cui la differenza sostanziale è la durata del periodo di osservazione. I 20 minuti di registrazione continua dell'ECG dell'accertamento di morte con criteri cardiologici (DCD) corrispondono al periodo di osservazione di 6 ore dell'accertamento di morte con criteri neurologici (DBD).

La donazione "a cuore fermo" in Italia è del tutto lecita e non richiede differenti riferimenti legislativi o etici rispetto alle leggi esistenti che già regolano la donazione.

TRAPIANTO DI RENE

Iscrizione in lista d'attesa

Possono essere iscritti in lista d'attesa per il trapianto di rene i pazienti assistiti dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN) proposti dal nefrologo curante di un Centro Dialisi e giudicati idonei da un Centro Trapianto della Regione Sicilia, senza limiti di età.

Il paziente in dialisi candidato al trapianto deve essere sottoposto a valutazione d'idoneità dal Centro Trapianti prescelto. Se la valutazione ha esito positivo, il Centro Trapianti invia al CRT la scheda di iscrizione in lista. Soltanto per il trapianto di rene, ogni paziente potrà iscriversi presso due Centri Trapianto, uno in regione e uno fuori dalla regione. Qualora il paziente volesse cambiare Centro di afferenza regionale, potrà chiederlo inviando una lettera raccomandata al CRT ed a entrambi i Centri Trapianto interessati, indicando espressamente qual è il Centro scelto e quello cui intende rinunciare. Ogni Centro Trapianti può iscrivere sia pazienti residenti nella Regione Sicilia sia pazienti residenti in altre regioni italiane.

Iscrizione in lista d'attesa per trapianto di rene-pancreas

Le modalità di iscrizione sono analoghe a quelle per il trapianto di rene.

Assegnazione dei reni

L'assegnazione dei reni viene effettuata dal CRT. La metodologia che consente di stabilire la priorità dei pazienti candidati al trapianto tra quelli in lista di attesa si avvale di un sistema informatizzato che, nel rispetto di un algoritmo nazionale condiviso, stila una lista di priorità sulla base di alcuni parametri: gruppo sanguigno, compatibilità immunologica donatore - ricevente, anzianità di dialisi, scarto di età tra donatore e ricevente. Il laboratorio di immunogenetica di riferimento del CRT (Laboratorio di tipizzazione e immunogenetica dell'azienda ospedaliera Villa Sofia - Cervello) esegue il cross match (ricerca di reazione indesiderata tra il sangue del donatore e quello dei potenziali riceventi) al fine di ridurre sensibilmente il rischio di un rigetto. I reni donati sono assegnati ai primi due pazienti in lista che accettano, indipendentemente dalla sede d'iscrizione in lista di attesa.

TRAPIANTO DI RENE PEDIATRICO

Dal maggio 1997 è attivo il Programma Nazionale Pediatrico: tutti i pazienti di età inferiore ai 18 anni vengono iscritti in un'unica lista d'attesa nazionale. Le modalità per l'iscrizione sono le stesse già illustrate per il trapianto dell'adulto. Ogni qualvolta vi sia la segnalazione di un donatore pediatrico (età inferiore ai 18 anni) in Italia, l'assegnazione dei reni avviene sulla lista nazionale.

TRAPIANTO DI RENE DA VIVENTE

L'attività di trapianto da donatore vivente in Italia è regolata dalla legge 26 giugno 1967 n. 458. La donazione è libera e gratuita ed è consentita tra soggetti consanguinei. Solo nel caso in cui il candidato ricevente non abbia familiari consanguinei disponibili o idonei al trapianto, è ammessa la donazione da soggetti non consanguinei.

IL TRAPIANTO CROSS-OVER

Il trapianto incrociato di rene da donatore vivente (cross-over) è una possibilità alternativa quando il donatore e il ricevente di una potenziale coppia non sono compatibili ed è, pertanto, preclusa loro la procedura di trapianto da donatore vivente. Il trapianto «cross-over» può essere attuato quando ci sono almeno due coppie (ognuna con un donatore e un ricevente incompatibili) compatibili tra loro in modalità incrociata (donatore A compatibile con ricevente B e donatore B compatibile con ricevente A).

TRAPIANTO DI FEGATO

Iscrizione in lista d'attesa

Possono essere iscritti in lista d'attesa per il trapianto di fegato i pazienti assistiti dal SSN, giudicati idonei dall'unico Centro autorizzato in Sicilia, ISMETT. Possono essere iscritti sia pazienti residenti nella Regione Sicilia che pazienti di altre regioni italiane. L'iter di valutazione dovrà essere espletato dal Centro Trapianti. Se la valutazione ha esito positivo, ISMETT invia al CRT la scheda di iscrizione in lista. Ogni paziente potrà iscriversi presso un solo Centro Trapianti.

Assegnazione degli organi

L'assegnazione dei fegati nella Regione Sicilia si basa sulla compatibilità del gruppo sanguigno, dei dati antropometrici tra donatore e ricevente e sul criterio di gravità clinica (status) del paziente in lista d'attesa.

TRAPIANTO DI FEGATO PEDIATRICO

Dal gennaio 2004 presso ISMETT è attivo il programma di trapianto di fegato pediatrico: tutti i pazienti di età inferiore ai 18 anni vengono iscritti in un'unica lista d'attesa nazionale. Le modalità per l'iscrizione sono le stesse già illustrate per il trapianto dell'adulto. Ogni qualvolta vi sia la segnalazione di un donatore pediatrico (età inferiore ai 18 anni) in Italia, l'assegnazione del fegato avviene sulla lista nazionale.

TRAPIANTO DI FEGATO DA VIVENTE

Previsto dalla legge n. 483 del 16 dicembre 1999, il trapianto di fegato da donatore vivente è una procedura in cui, un soggetto sano, solitamente un familiare, dona una parte del proprio fegato a un proprio congiunto affetto da una malattia epatica cronica. Questo è possibile grazie alla capacità del fegato di rigenerarsi. Per tutelare la salute del donatore sono stati sviluppati rigidi criteri di selezione.

TRAPIANTO DI CUORE

Iscrizione in lista d'attesa

Possono essere iscritti in lista d'attesa per il trapianto di cuore i pazienti assistiti dal SSN giudicati idonei dall'ISMETT, attualmente unico centro di trapianto di cuore attivo in Sicilia. Il Centro Trapianti può iscrivere pazienti residenti nella Regione Sicilia e pazienti residenti in altre regioni italiane. Ogni paziente può iscriversi in un solo Centro Trapianti.

Il paziente candidato al trapianto deve essere sottoposto a valutazione di idoneità dal Centro Trapianti prescelto secondo un iter che viene espletato dallo stesso Centro. Se la valutazione ha esito positivo, l'ISMETT invia al CRT la scheda di iscrizione in lista.

Assegnazione degli organi

L'assegnazione dei cuori nella Regione Sicilia si basa sulla compatibilità del gruppo sanguigno, dei dati antropometrici tra donatore e ricevente e sul criterio di gravità clinica (status) del paziente in lista d'attesa.

TRAPIANTO DI POLMONE

Iscrizione in lista d'attesa

Possono essere iscritti in lista d'attesa per il trapianto di polmone i pazienti assistiti dal SSN giudicati idonei dall'ISMETT, attualmente unico Centro attivo. Il Centro Trapianti può iscrivere pazienti residenti nella Regione Sicilia e pazienti residenti in altre regioni italiane. Ogni paziente può iscriversi in un solo Centro Trapianti.

Il paziente candidato al trapianto deve essere sottoposto a valutazione di idoneità dal Centro Trapianti prescelto secondo un iter che viene espletato dallo stesso Centro. Se la valutazione ha esito positivo, ISMETT invia al CRT la scheda di iscrizione in lista.

Assegnazione dei polmoni

I polmoni sono assegnati in base alla compatibilità del gruppo sanguigno, dei dati antropometrici tra donatore e ricevente e al criterio di gravità clinica (status) del paziente in lista d'attesa.

TRAPIANTO DI PANCREAS

Il trapianto di pancreas è indicato nei pazienti affetti da diabete mellito di tipo I.

Esistono varie opzioni in merito al trapianto di pancreas:

- Isolatamente, prima che i danni d'organo determinati dalla patologia diabetica sopraggiungano (trapianto di pancreas isolato).
- In combinazione con il trapianto di rene (trapianto combinato rene-pancreas) nei pazienti affetti da nefropatia diabetica (insufficienza renale cronica causata dal diabete).
- In combinazione con il trapianto di cuore (trapianto combinato cuore-pancreas) o di polmone (trapianto combinato polmone-pancreas) o di fegato (trapianto combinato fegato-pancreas).
- Dopo un trapianto di rene (trapianto di pancreas dopo trapianto di rene) nei pazienti diabetici di tipo I.

I pazienti con diabete tipo I possono richiedere una consulenza clinica ed eseguire gli esami di valutazione per l'eventuale iscrizione in lista di attesa presso ISMETT.

TRAPIANTO DI UTERO

Il trapianto di utero rientra in un programma sperimentale attivo a livello nazionale.

Iscrizione in lista d'attesa

Possono essere iscritte in lista d'attesa per il trapianto di utero le pazienti assistite dal SSN giudicate idonee dal Centro Trapianti del Policlinico Universitario di Catania, unico Centro autorizzato ad eseguire l'intervento. Il Centro Trapianti può iscrivere pazienti residenti nella Regione Sicilia e pazienti residenti in altre regioni italiane.

La paziente candidata al trapianto deve essere sottoposta a valutazione di idoneità dal Centro Trapianti secondo un iter che viene espletato dallo stesso Centro. Se la valutazione ha esito positivo, il Centro invia al CRT la scheda di iscrizione in lista.

TRAPIANTI COMBINATI

Se le caratteristiche cliniche del donatore lo richiedono, è possibile eseguire, su pazienti selezionati, trapianti combinati di più organi.

Il trapianto combinato ha priorità allocativa rispetto al trapianto di organi singoli, a meno che non vi siano in atto urgenze per i singoli organi.

I CENTRI TRAPIANTO

In Sicilia gli Ospedali autorizzati al trapianto di organi solidi sono:

CATANIA

AOU Policlinico “Vittorio Emanuele - Rodolico – San Marco”

- Rene (da donatore vivente e da donatore cadavere)
- Rene – pancreas
- Utero

Trapianto di rene adulto

Responsabile Prof. Pierfrancesco Veroux

Centro Trapianti Policlinico Universitario Via S. Sofia, 86 - 95123 Catania

Telefono 095 3782305

Fax 095 3782358

Orario per informazioni 8.00 / 20.00

centrotrapiantict@gmail.com

www.policlinico.unict.it

Trapianto di utero

Responsabile Prof. Paolo Scollo

Direttore UOC Ostetricia e Ginecologia A.O. “Cannizzaro” - Catania

Telefono 095 3782305

Fax 095 3782358

Orario per informazioni 8.00 / 20.00

centrotrapianticannizzaro@aoec.it

centrotrapiantict@gmail.com

www.ospedale-cannizzaro.it

PALERMO

ARNAS Ospedale “Civico - Di Cristina - Benfratelli”

- Rene (da donatore vivente e da donatore cadavere)

Trapianto di rene adulto e pediatrico

U.O.C. di Nefrologia con Trapianto di Rene

Centro trapianti “Leonardo Sciascia”

Direttore F.F. Dott. Salvatore Requirez (Dir. San. ARNAS Civico)

Direttore UOSD chirurgia in uremico e in trapianti di rene: Dott. Saverio Matranga

Coordinatore clinico: Dott. Angelo Ferrantelli

Piazza Nicola Leotta, 4 - 90127 Palermo

Telefono 091 6663826 Fax 091 6663410

Orario per informazioni 8.00 / 20.00

nfrotrapianti@arnascivico.it

www.arnascivico.it

ISMETT

- Rene (da donatore vivente e da donatore cadavere)
- Cuore
- Fegato (da donatore vivente e da donatore cadavere)
- Polmone
- Pancreas
- Combinati

Trapianto di cuore adulto e cuore pediatrico

Responsabile: Dott. Michele Pilato

Responsabile programma VAD: Dott. Sergio Sciacca

Via Tricomi, 5 - 90127 Palermo

Telefono 091 2192111

Fax 091 2192244

Orario per informazioni 7.30 / 16.00

mail@ismett.edu

www.ismett.edu

Trapianto di polmone adulto e polmone pediatrico

Responsabile: Dott. Alessandro Bertani

Via Tricomi, 5 - 90127 Palermo

Telefono 091 2192111

Fax 091 2192244

mail@ismett.edu

www.ismett.edu

Trapianto di fegato adulto

Responsabile: Prof. Salvatore Gruttadauria

Via Tricomi, 5 - 90127 Palermo

Telefono 091 2192111

Fax 091 2192586

Orario per informazioni 8.00 / 17.00

mail@ismett.edu

www.ismett.edu

Trapianto di fegato pediatrico:

Responsabile: Prof. Jean De Ville de Goyet

Telefono 091 2192111

Fax 091 2192586

Orario per informazioni 8.00 / 17.00

Trapianto di rene adulto

Responsabile: Dott. Salvatore Piazza

Via Tricomi, 5 - 90127 Palermo

Telefono 091 2192111

Fax 091 2192244

Orario per informazioni 8.00 / 17.00

mail@ismett.edu

www.ismett.edu

Trapianto di rene pediatrico

Responsabile: Jean De Ville De Goyet

Via Tricomi, 5 - 90127 Palermo

Telefono 091 2192111

Fax 091 2192244

Orario per informazioni 8.00 / 17.00

mail@ismett.edu

www.ismett.edu

Trapianto pancreas

Responsabile: Prof. Salvatore Gruttadauria

Via Tricomi, 5 - 90127 Palermo

Telefono 091 2192111

Fax 091 2192244

mail@ismett.edu

www.ismet.edu

LE BANCHE DI CELLULE E TESSUTI

1. BANCA DELLE CORNEE

La Banca delle Cornee si trova presso l'U.O. di Medicina Trasfusionale dell'Azienda Ospedali Riuniti "Villa Sofia - Cervello" di Palermo. La Banca seleziona, certifica, conserva e distribuisce i tessuti oculari prelevati da donatore cadavere, garantendone la sicurezza, la qualità e l'idoneità al trapianto. I pazienti in attesa di trapianto sono iscritti dal Centro Trapianti nella lista del CRT. Dalla sua costituzione, nel 2003, la Banca Occhi della Regione Sicilia opera nel rispetto dei requisiti di garanzia di qualità e Sicurezza, secondo la Norma UNI EN ISO 9001-2008 e dal febbraio 2005 è certificata SINCERT ed UKAS attraverso il Lloyd's Register. Dal 2006 la Banca risulta inoltre accreditata dal Centro Nazionale Trapianti. E' l'unica Banca Tessuti che opera in Sicilia.

In atto l'attività è sospesa per adeguamenti normativi.

Indirizzi Utili

Palermo

Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia - Cervello"

U. O. Medicina Trasfusionale

Banca delle Cornee "Francesco Ponte"

tel. 091 6802979 - 6802982 - 6802948

fax 091 6802979

CENTRI TRAPIANTI DI CORNEE

Acireale	P.O. "S.Marta e S.Venera"
Agrigento	P.O. "San Giovanni di Dio"
Augusta	Istituto Ortopedico "Villa Salus"
Avola	P.O. "G. di Maria"
Caltagirone	P.O. "Gravina e Santo Pietro"
Caltanissetta	P.O. "Sant' Elia"
Catania	A.O. "Garibaldi"
Catania	A.O. "Vittorio Emanuele - Rodolico – San Marco"
Catania	Casa di cura "G.B. Morgagni"
Catania	A.O. "Cannizzaro"
Catania	Casa di Cura "La Gretter e La Lucina" S.r.l.
Catania	Casa di Cura "Mater Dei"
Catania	Centro Clinico e Diagnostico G.B. Morgagni S.r.l. - Presidio Di Stefano Velona
Erice	P.O. "Sant' Antonio Abate"
Lentini	P.O. "Lentini"
Messina	A.O. "Papardo – Piemonte"
Messina	A.O.U. Policlinico "G. Martino"
Messina	Casa di Cura "Carmona"
Messina	Casa di cura "Cristo Re"
Messina	Casa di Cura "Villa Salus"
Messina	Casa di Cura "Cappellani S.r.l."
Messina	Casa di Cura COT istituto clinico polispecialistico
Milazzo	P.O. "Fogliani"
Modica	P.O. "Maggiore"

Palermo	A.O. "Villa Sofia Cervello"
Palermo	Casa di cura "Candela"
Palermo	Casa di cura "La Maddalena"
Palermo	Casa di cura "Orestano"
Palermo	A.O.U. Policlinico "P.Giaccone"
Palermo	Ospedale "Buccheri La Ferla Fatebenefratelli"
Palermo	Casa di cura "Villa Serena"
Palermo	Casa di cura "Villa Maria Eleonora"
Patti	P.O. "Barone Romeo"
Ragusa	P.O. "Civile Maria Paternò Arezzo"
San Cataldo	Casa di cura "Regina Pacis"
Sciacca	P.O. Ospedali Civili Riuniti di Sciacca
Siracusa	P.O. "Umberto I"
Siracusa	Casa di cura "Villa Rizzo"
Trapani	Centro Chirurgico "Casa Verde"
Vittoria	P.O. "Guzzardi"

TRAPIANTI DI CORNEE 2021

CENTRO TRAPIANTI	
Catania - A.O.U. Policlinico "Rodolico - San Marco"	77
Catania - Casa di Cura G.B. Morgagni	5
Catania - Centro Clinico e Diagnostico G.B. Morgagni S.r.l. - Presidio Di Stefano Velona	19
Catania - Casa di Cura Sansalva	28
Catania - A.O. ARNAS "Garibaldi"	3
Catania - Acireale - P.O. "S.Marta e S.Venera"	0
Caltanissetta - Mussomeli - CAL	4
OCULISTICO	
Messina - Casa di Cura COT	4
Messina - Casa di Cura Carmona	3
Messina - A.O.U. "G.Martino"	1
Palermo - ARNAS Civico	2
Palermo - Casa di Cura Candela	94
Palermo - A.O.U. Policlinico "P. Giaccone"	15
Palermo - A.O. "Villa Sofia Cervello"	0
Palermo - Casa di cura Orestano	0
Ragusa - A.O. "Civile Maria Paternò Arezzo"	0
Ragusa - P.O. Guzzardi Vittoria	1
Siracusa - ASL Siracusa P.O. Lentini	0
TOTALE	256

2. LA BANCA REGIONALE DEL SANGUE CORDONALE

Il sangue cordonale contiene preziose cellule staminali necessarie per curare gravissime patologie del sangue. Tutte le donne al momento del parto possono donare le cellule del cordone ombelicale la cui conservazione, previa idoneità da accertare in base a precisi criteri, può avvenire in una delle 18 Banche di sangue cordonale attive sul territorio nazionale e autorizzate dal Ministero della Salute. La normativa principale di riferimento in tal senso è il Decreto Ministeriale del 18 novembre 2009 "istituzione di una Rete nazionale di Banche per la conservazione di sangue da cordone ombelicale".

In Sicilia la Banca del sangue cordonale ha sede presso l'Ospedale di Sciacca che fa capo all'ASP di Agrigento. Il sangue cordonale donato viene sottoposto alle analisi previste dalla normativa. Se il sangue raccolto possiede il numero di cellule idonee al trapianto (almeno 800 milioni) si procede alla tipizzazione e all'inserimento dei parametri in una Banca dati, l'IBMDR (Italian Bone Marrow Donor Registry). Le unità di sangue cordonale una volta congelate possono essere conservate almeno per venti anni, ma è importante che la fase del congelamento avvenga entro le 48 ore successive al prelievo.

Per donare il sangue da Cordone Ombelicale è necessario effettuare una procedura d'idoneità circa un mese prima della presunta data del parto.

In sala parto, la madre donatrice sarà sottoposta a un prelievo di sangue periferico (12 ml) per l'esecuzione degli esami di legge obbligatori per la donazione degli emocomponenti. La donazione è VOLONTARIA e GRATUITA.

Contatti utili

ASP di Agrigento

Presidio ospedaliero "Giovanni Paolo II" Sciacca

Via Pompei Contrada Seniazza

U.O.C. Medicina Trasfusionale - Banca Regionale del sangue cordonale

Responsabile: Dott Pasquale Gallerano

Referente: Dott.ssa Giuseppa Tancredi

Tel : 0925/21852 – Cell. 3357391293

E-mail: posciacca.bancacordone@aspag.it

I REGISTRI

1. II REGISTRO SICILIANO DI NEFROLOGIA, DIALISI E TRAPIANTO (RSNDT)

Il Registro siciliano di Nefrologia, Dialisi e Trapianto (RSNDT) è stato istituito il 19 dicembre 2008 con Decreto 3423 dell' Assessore Regionale della Salute, con il compito di raccogliere i dati clinici e anagrafici di tutti i pazienti inseriti in un programma di trattamento cronico sostitutivo della funzione renale (emodialisi, dialisi peritoneale, trapianto) presso strutture pubbliche e private presenti sul territorio siciliano.

Il Registro, raccogliendo i dati aggiornati sul numero, la tipologia, l'efficacia dei trattamenti dialitici eseguiti, fornisce una stima del fabbisogno annuale, e dunque rappresenta uno strumento di monitoraggio a disposizione dell'assessorato ai fini di una corretta programmazione e gestione delle risorse nel settore della dialisi, che rappresentano circa il 10% della spesa sanitaria regionale.

Al contempo il Registro è strumento di valutazione della qualità assistenziale ricevuta dai pazienti e di ricerca clinica per i nefrologi.

Contatti utili

Centro Regionale Trapianti Sicilia (C.R.T. Sicilia)
Registro Siciliano di Nefrologia, Dialisi e Trapianto
Tel./ Fax: 091 6667241
e-mail: registro@crt Sicilia.it

2. IL REGISTRO DI MIDOLLO OSSEO

Il Registro Regionale di midollo osseo, identificato con nota dell'Assessorato Regionale alla Salute 1949/CAB del 5/12/2006, ha sede presso il CRT Sicilia. L'attività del Registro siciliano, così come quella di tutti gli altri registri regionali è coordinata dal Registro Italiano Donatori di Midollo Osseo (internazionalmente noto come Italian Bone Marrow Donor Registry o IBMDR) che ha sede presso l'Ospedale Galliera di Genova. L'IBMDR ha la finalità di procurare ai pazienti in attesa di trapianto allogenico di cellule staminali emopoietiche (CSE) che non trovano un donatore idoneo e compatibile all'interno della famiglia, un potenziale donatore adulto sano, volontario, non consanguineo, o una unità di sangue cordonale donata a scopo solidaristico con caratteristiche immunogenetiche (HLA) tali da consentire il trapianto con elevate probabilità di successo.

I **Registri Regionali (RR)** o interregionali, istituiti ai sensi dell'art. 3 della Legge 6 marzo 2001 n. 52, rappresentano dunque l'IBMDR sul territorio italiano. Oltre a contribuire all'ampliamento del pool dei potenziali donatori di CSE, perseguono le finalità dell'IBMDR e ne vicariano alcune funzioni sul territorio di competenza.

Per la raccolta di CSE i Registri Regionali si avvalgono di Centri Prelievo da midollo osseo o da sangue periferico. Per mantenere e ampliare il numero degli iscritti, il Registro Regionale si avvale di Centri Donatori (CD) , Poli di Reclutamento (PR) e Associazioni. Le modalità di interazione con l'IBMDR sono dettagliati negli standard di funzionamento del Registro Nazionale.

I Registri Regionali compongono la consulta dei Registri Regionali, organismo che ha il compito di verificare la fattibilità e l'applicabilità di quanto proposto dalle Commissioni IBMDR e di redigere gli Standard di funzionamento IBMDR.

Contatti Utili

Centro Regionale Trapianti Sicilia
Registro Midollo
091.6663828 fax 091.6663829
091.6663823 fax 091.6663830
email: registromidollo@crtsicilia

CENTRI TRAPIANTO DI MIDOLLO PER ADULTI E PEDIATRICO

CENTRO TRAPIANTO	RESPONSABILE	INDIRIZZO	TELEFONO	EMAIL
CATANIA				
AOU Policlinico "V. Emanuele - Ferrarotto - S. Bambino" Programma congiunto Metropolitano Adulto e Pediatico	Dott. Giuseppe Milone	Unità Clinicizzata Ematologia con Trapianto di Midollo Osseo; Via S. Sofia	095 7436158	giuseppe.milone@gmail.com
PALERMO				
A.O. "Ospedali Riuniti Villa Sofia - Cervello"	Dott. Alessandro Indovina	U.O Ematologia con Trapianti Midollo Osseo (P.O. Cervello) Via Trabucco	091 6802641	utmo@villasofia.it
PALERMO				
ARNAS "Civico Di Cristina Benfratelli"	Dott. Giovanni Cardinale	U.O. Ematologia con Trapianti Midollo Osseo Piazza N. Leotta	091 6664216	ematologia@arnascivico.it
PALERMO				
ARNAS "Civico Di Cristina Benfratelli"	Dott. Ottavio Ziino	U.O Oncoematologia Pediatica (P.O. G. Di Cristina) Via delle Benedettine	091 6661111	ottavioziino@yahoo.it
PALERMO				
Casa di cura "La Maddalena S.P.A"	Dott. Maurizio Musso	via S. Lorenzo Colli	091 6806111	mamusso@libero.it

I CENTRI DONATORI

Ai Centri donatori di midollo competono le attività di reclutamento, selezione e gestione dei donatori di midollo

CENTRO DONATORE	RESPONSABILE	U.O.	TELEFONO	FAX	EMAIL
PALERMO					
PA02 A.O. Ospedali Riuniti "Villa Sofia - Cervello" P.O. Cervello	Dott. Vito Ditta Dott.ssa Rosalba Bavetta	U. O. Medicina Trasfusionale Via Trabucco	091 6662772	091 6802772	hla@villasofia.it
CATANIA					
CT02 A.O.U. Policlinico "V. Emanuele Ferrarotto S. Bambino"	Dott.ssa Grazia Sortino Dott.ssa Maria Pia Azzaro	Divisione Clinicizzata di Ematologia Via S.Sofia	095 7436276-5	095 7436275	ematologia@ao-ve.it
MESSINA					
ME01 A.O. Ospedali Riuniti "Papardo - Piemonte" P.O. Papardo	Dott.ssa Vincenza Giuffrida	Unità Operativa Ematologia	090 3992237 – 3993247	090 3992250	vincenzagiuffrida@aopapardo.it
RAGUSA					
RG01 P.O. "M.P. Arezzo"	Dott. Roberto Di Stefano	Servizio di Medicina Trasfusionale	0932 600002-16	0932 600004	roberto.distefano@asp.rg.it

I POLI DI RECLUTAMENTO

Sono articolazioni funzionali del Registro Regionale, coinvolte nella ricerca dei potenziali donatori non consanguinei di cellule staminali emopoietiche e sono identificate nelle Strutture Trasfusionali della Rete Regionale previste dal Piano Regionale sangue e plasma. Ai Poli competono le funzioni di reclutamento e identificazione dei donatori volontari, la valutazione della loro idoneità e l'esecuzione del prelievo ematico.

Poli Reclutamento	Responsabile	Contatto
Agrigento Medicina Trasfusionale Ospedale "San Giovanni di Dio"	Dott. Filippo Buscemi	0922 442275/333
Augusta Medicina Trasfusionale Ospedale "G. Muscatello"	Dott. Salvatore Di Fazio	0931 989057
Avola Medicina Trasfusionale Ospedale "Giuseppe Di Maria"	Dott. Edoardo Travali	0931 582342
Caltagirone Medicina Trasfusionale P.O. "Gravina e Santo Pietro"	Dott. Salvatore Platania	0933 39461
Caltanissetta Centro Trasfusionale P.O. "Sant'Elia"	Dott. Nunzio Marletta	0934 559234

<p>Catania</p> <p>Medicina Trasfusionale A.O. "Cannizzaro"</p>	<p>Dott. Mario Lombardo Dott. Mario Zingali</p>	<p>095 7263082</p>
<p>Catania</p> <p>Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale A.O. ARNAS "Garibaldi"</p>	<p>Dott. Santi Sciacca Dott.ssa Fanni Vitale</p>	<p>095 7594382</p>
<p>Catania</p> <p>Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale AOU Policlinico Vittorio Emanuele P.O. "Vittorio Emanuele"</p>	<p>Dott. Sebastiano Costanzo Dott.ssa Salvina Disca</p>	<p>095 7431111</p>
<p>Enna</p> <p>Servizio trasfusionale P. O. "Umberto I"</p>	<p>Dott. Francesco Spedale Dott. Fabio Gravina</p>	<p>0935 516121/23</p>
<p>Gela</p> <p>Centro Trasfusionale P.O. "Vittorio Emanuele"</p>	<p>Dott. Angelo Bruscia</p>	<p>0933 831471</p>
<p>Lentini</p> <p>Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale P.O. "Civile"</p>	<p>Dott. Antonino Innocea Dott. Luigino Favara</p>	<p>095 909558/560</p>
<p>Messina</p> <p>U.O.C. Medicina Trasfusionale AOU Policlinico "G. Martino"</p>	<p>Prof. Andrea Alonci</p>	<p>090 2211</p>

<p>Milazzo U.O. Medicina Trasfusionale P.O. Barone Romeo</p>	<p>Dr Gaetano Crisà Dr.ssa Vincenza Blunda</p>	<p>090-9290499</p>
<p>Modica Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale P.O. "Maggiore"</p>	<p>Dott. Alberto Guccione Dott. Angelo Gugliola</p>	<p>0932 448411/8501</p>
<p>Nicosia U.O. Immunoematologia e Medicina Trasfusionale P.O. "Carlo Basilotta"</p>	<p>Dott. Francesco Spedale</p>	<p>0935 671243/78</p>
<p>Palermo U.O. Medicina trasfusionale e dei trapianti AOOR. Villa Sofia – Cervello P.O. Villa Sofia</p>	<p>Dott. Aurelio Maggio Dott.ssa Rosa Bavetta</p>	<p>091 6802772</p>
<p>Paternò U.O.C. di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale P.O. SS. Salvatore</p>	<p>Dott. Salvatore Platania Dr.ssa Deborah Coco</p>	<p>095 7975327/329</p>
<p>Patti U.O.C. Medicina trasfusionale P.O. "Barone Ignazio Romeo"</p>	<p>Dott. Gaetano Crisà Dott.ssa Caterina Pezzano</p>	<p>0941 244111</p>
<p>Piazza Armerina U.O. Medicina trasfusionale P.O. "Michele Chiello"</p>	<p>Dott. Massimo Licenziato Dott. Vincenzo Barbara</p>	<p>0935 981751/50</p>

Sant'Agata Militello U.O. Medicina trasfusionale P.O. Sant'Agata Militello	Dott. Gaetano Crisà Dott. Gaetano Roccamo	0941 720337
Sciacca U.O. Medicina trasfusionale P.O. Giovanni Paolo II	Dott. Pasquale Gallerano Tancredi Giuseppa	0925-21852 / 335-7391293
Siracusa U.O.C. di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale P.O. "Umberto I"	Dott. Dario Genovese Dott.ssa Maria Cirinna	0931 724211
Taormina U.O.C. Medicina Trasfusionale P.O. "San Vincenzo"	Dott. Mario Alessi	0942 579274
Trapani U.O.C. Medicina Trasfusionale P.O. Sant'Antonio Abate	Dott. Renato Messina	0923 809259-257
Vittoria U.O. Medicina Trasfusionale P.O. "Guzzardi"	Dott. Francesco Bennardello Dott. Aprile Daniele	0932-999113

DOMANDE E RISPOSTE

Perché donare i propri organi?

Decidere di donare gli organi e i tessuti dopo la morte è un gesto di grande generosità. Così facendo, si dona a un paziente, in molti casi in fin di vita, la possibilità di guarire e riprendere una vita normale.

Come si può esprimere la dichiarazione di volontà sulla donazione di organi e tessuti?

I cittadini hanno a disposizione 5 modi per dichiarare la propria volontà:

- compilando e firmando un modulo presso l'ufficio anagrafe dei Comuni al momento del rilascio/rinnovo della carta d'identità;
- firmando l'Atto Olografo dell'Associazione Italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule (AIDO);
- compilando e firmando un modulo presso la ASP di appartenenza;
- scrivendo su un foglio libero la propria volontà, indicando i dati personali e apponendovi la data e la propria firma. È necessario che questa dichiarazione sia portata sempre con sé;
- compilando e firmando il tesserino blu del Ministero della Salute o le tessere delle Associazioni di settore.

Se non si esprime la volontà a donare vale il silenzio-assenso?

No, al momento attuale in assenza di espressione di volontà del defunto, sia scritta che orale, è effettuato un colloquio con i familiari aventi diritto (coniuge o convivente, genitori, figli) i quali possono, eventualmente, opporsi al prelievo.

Quali organi e tessuti possono essere donati dopo la morte?

ORGANI: cuore, polmoni, fegato, reni, fegato, pancreas, intestino, utero

TESSUTI: cute, ossa, tendini, cartilagine, cornee, valvole cardiache e vasi sanguigni.

Quali organi e tessuti possono essere donati da donatore vivente?

ORGANI: reni e parte del fegato.

TESSUTI: sangue, midollo osseo, cute, placenta, segmenti osseo - tendinei, cordone ombelicale.

Quando è possibile donare gli organi dopo la morte?

La donazione di organi può avvenire soltanto in seguito a diagnosi di morte accertata con metodo neurologico. La Legge n° 91 del 1 Aprile 1999 dispone che si possano prelevare gli organi a scopo di trapianto in questi soggetti, a meno che questi non abbiano espresso in vita una volontà contraria, o in mancanza, se i familiari aventi diritto si oppongono al prelievo.

ACCERTAMENTO DI MORTE

Chi accerta la morte con criteri neurologici?

Una commissione di 3 medici (un medico legale, un rianimatore e un neurologo), nell'arco di sei ore esegue per due volte una visita clinica con indagini strumentali che comprovino la condizione di morte cerebrale.

Cosa determina la morte di una persona?

La morte di una persona è determinata esclusivamente dalla morte del cervello, quindi dalla cessazione irreversibile di tutte le sue funzioni, indipendentemente dalle funzioni residue di qualsiasi altro organo. Per questo motivo in un soggetto deceduto in condizioni di morte cosiddetta "encefalica", se si mantiene una ventilazione meccanica, il cuore può battere per alcune ore. La donazione di organi può essere effettuata solo in questi casi.

Si possono prelevare gli organi da una persona in coma?

Il coma è una condizione patologica caratterizzata da perdita della coscienza, motilità spontanea e sensibilità. Il paziente in coma è vivo e non si procede quindi MAI al prelievo di organi.

È possibile confondere la morte cerebrale con il coma?

No, le procedure diagnostiche consentono di escludere con sicurezza questa possibilità.

Fino a quale età si possono donare organi e tessuti?

Non esistono precisi limiti di età. Possono essere prelevati organi da donatori di età anche superiore a 90 anni.

Chi è portatore di epatite C o affetto da altre patologie può donare gli organi?

Sono categoricamente esclusi da qualsiasi tipo di prelievo soggetti con:

Positività contemporanea per epatite B e D.

Neoplasie maligne metastatizzate.

Infezioni sistemiche sostenute da microorganismi per i quali non esistono opzioni terapeutiche praticabili.

Malattie da prioni accertate.

Si possono trapiantare gli organi riproduttori e il cervello?

No, la legge non lo consente.

È possibile decidere in vita a chi verranno donati i propri organi?

No, gli organi sono assegnati ai pazienti in lista di attesa in base alle condizioni di urgenza e alla compatibilità clinica e immunologica del donatore con i pazienti in attesa di trapianto.

Quanto costa ricevere un organo?

Nulla. I costi del trapianto sono totalmente a carico del SSN.

TESSUTI

Chi è il donatore di tessuti?

Il donatore di tessuti può essere una persona deceduta o una persona vivente.

Quali tessuti possono essere donati?

Sangue, midollo osseo, vasi (arterie e vene), valvole cardiache, tessuto muscolo-scheletrico, cornee, cute, placenta, sangue del cordone ombelicale.

Come avviene la donazione da vivente?

Nel caso della donazione da vivente i tessuti sono raccolti nel corso di una procedura chirurgica alla quale il paziente - donatore si sottopone per altri motivi. I tessuti donati (come vene safene della gamba, placenta, testa di femore) sono dunque "scarti" che sono recuperati e, dopo un adeguato trattamento, utilizzati per la cura di altri pazienti.

Cosa si intende per la donazione di cellule?

Normalmente si intende donazione di cellule staminali ematopoietiche, le cui fonti possibili di raccolta sono: midollo osseo, sangue cordonale o placentare, sangue periferico.

A cosa servono le cellule staminali donate?

Le cellule staminali emopoietiche sono in grado di generare globuli bianchi, rossi e piastrine. Se trapiantate, possono curare bambini e adulti affetti da gravi malattie come leucemie, linfomi, aplasie midollari, talassemie e alcune gravi carenze del sistema immunitario.

Dove sono conservati i tessuti?

Le cellule e i tessuti possono essere conservate in apposite Banche.

È necessario verificare la compatibilità con il donatore per ricevere un trapianto di cellule staminali?

È necessario verificare più criteri di istocompatibilità tra il donatore e il ricevente. Per questo esistono i Registri Nazionali e Internazionali nei quali sono riportate le informazioni sanitarie relative ai donatori di cellule staminali ematopoietiche (midollo osseo e sangue cordonale). Quando c'è la necessità di un trapianto, si esegue una ricerca di un donatore o di unità di sangue compatibili su questi Registri o presso le Banche di sangue cordonale.

Cos'è una Banca dei tessuti?

È una Struttura sanitaria pubblica che raccoglie, conserva, tratta e distribuisce tessuti umani a scopo di trapianto, garantendone la tracciabilità, la qualità, l'idoneità e la sicurezza.

Occorre verificare la compatibilità con il donatore per ricevere un innesto di tessuto?

Usualmente no, in quanto per i tessuti il rigetto è estremamente improbabile. È necessario verificare altri criteri, relativi alle caratteristiche del tessuto, all'età del donatore, alla tipologia di intervento.

LA DONAZIONE E IL TRAPIANTO DI MIDOLLO OSSEO

Cos'è il midollo osseo

Il midollo osseo è un tessuto contenuto nella parte più interna delle ossa brevi e piatte, vertebre, cranio, coste, bacino, etc (da non confondere con il midollo spinale che fa invece parte del sistema nervoso), ed è costituito da cellule in grado di originare globuli rossi, globuli bianchi e piastrine. Le cellule del midollo osseo (CSE - cellule staminali emopoietiche) sono in grado di replicarsi in modo da mantenere il loro numero invariato durante tutta la vita, anche se dovessero in parte venire prelevate (donazione).

Cos'è il trapianto di midollo osseo

Per Trapianto di Midollo Osseo (TMO) si intende la procedura che sostituisce il midollo osseo malato o non funzionante, con cellule staminali sane in grado di rigenerare tutte le cellule del sangue, ricostituendo le normali funzioni ematologiche e immunologiche.

Trapianto di Midollo

Il TMO può essere **autologo** (trapianto di midollo prelevato dallo stesso paziente dopo opportuno trattamento) o **allogenico** (trapianto di midollo da donatore sano). Le cellule staminali sono infuse al paziente come una normale trasfusione di sangue. Il prelievo delle cellule staminali emopoietiche può essere effettuato tramite due diverse procedure:

1. Aspirazione di sangue midollare mediante puntura delle creste iliache posteriori (ossa del bacino) in anestesia totale o epidurale. Il prelievo dura di norma 30-45 minuti, il midollo prelevato si ricostituisce spontaneamente in 7-10 giorni.

2. Prelievo da sangue periferico mediante Aferesi. Nei giorni precedenti il prelievo avverrà la somministrazione in più dosi di un farmaco stimolatore del midollo (fattore di crescita), che aumenta la replicazione delle cellule staminali e le mobilita dalle loro sedi naturali al sangue periferico.

La procedura di Aferesi, che non richiede ospedalizzazione, ha la durata di circa 4 ore.

Tutte le informazioni riguardanti la donazione prelievo e trapianto di midollo si possono visualizzare alla seguente pagina: <http://ibmdr.galliera.it/info/informazioni-per-i-donatori>

Come si diventa donatore di midollo osseo?

Per donare il midollo bisogna iscriversi al Registro dei Donatori di Midollo Osseo (RDMO)

I requisiti principali sono:

- essere maggiorenne e di età inferiore ai 36 anni;
- godere di buona salute;
- essere rispondente ai requisiti di idoneità ed eleggibilità alla donazione previsti dalla normativa italiana “Legge 4 maggio 1990 n.107” e relativi Decreti attuativi per la donazione di sangue.
- essere intenzionato a donare per qualsiasi paziente, nazionale o internazionale.

Tutte le informazioni riguardante la procedura per l’iscrizione possono essere richieste presso un Centro donatore, Polo di reclutamento, Servizio trasfusionale di qualsiasi ospedale più vicino a dove si risiede, associazioni distribuite nel territorio o si può chiamare il Registro Regionale che ha sede presso il Centro Regionale Trapianti Sicilia (CRT). Altre informazioni si possono reperire alla seguente pagine web: <http://ibmdr.galliera.it/iscrizione>.

E’ possibile per ogni utente potersi pre-iscrivere al seguente link: “https://ibmdr.galliera.it/ibmdr/news_eventi/diventa-donatore”, seguendo una procedura molto semplice. Una volta validata l’iscrizione e gli esami in itinere, il donatore riceverà un’email con un link dove il donatore potrà gestire il suo profilo, e una lettera di ringraziamento che gli comunicherà l’inserimento in lista

Al momento dell’iscrizione sarà effettuato un prelievo di sangue per la tipizzazione HLA necessaria per la registrazione dei dati nel Registro Regionale (che ha sede presso il CRT) e successivamente trasferiti al Registro Nazionale (IBMDR). Nel caso in cui sarà riscontrata compatibilità con uno dei pazienti in lista di attesa, il donatore sarà richiamato per ulteriori prelievi di sangue, necessari per indagini genetiche più approfondite. Il Registro opera sul territorio nazionale ma è anche collegato con i Registri dei Donatori di Midollo Osseo di tutto il mondo (World Marrow Donor Association, WMDA). **La possibilità a oggi che un donatore iscritto sia selezionato è di 1:100000**

PRIMA E DOPO IL TRAPIANTO

Che tipo di vita conducono i trapiantati?

I pazienti trapiantati riprendono, in seguito all'intervento, a lavorare, viaggiare, fare sport. I soggetti in età fertile possono avere figli e le giovani donne trapiantate possono portare a termine una gravidanza. Ormai i casi di rigetto sono sempre più rari e controllabili con la terapia farmacologica. Tuttavia i pazienti devono sottoporsi a rigorosi controlli presso Strutture abilitate.

Quanto tempo ci vuole per rimettersi in forma dopo un trapianto?

Se il decorso è regolare generalmente in poche settimane si riacquista una completa riabilitazione.

Cosa succede se il corpo rigetta l'organo trapiantato?

Il rigetto dell'organo è un evento possibile che richiede un adeguato e specifico trattamento farmacologico. Generalmente il rigetto si riesce a fronteggiare ma quando ciò non è possibile è necessario un secondo trapianto.

Si può svolgere attività fisica dopo il trapianto?

Sì, il trapianto restituisce a una vita completamente normale. Ci sono trapiantati che praticano sport anche a livello agonistico. Lo sport aiuta a ridurre la quantità di farmaci da assumere contro il rigetto.

Quante volte si dovrà tornare in Ospedale?

I controlli dipendono dal decorso clinico. Sono generalmente più frequenti nelle prime settimane. Nella maggior parte dei casi non è necessario tornare sempre nell'Ospedale dove è stato eseguito il trapianto se non periodicamente e secondo le indicazioni dei medici curanti.

Quali farmaci si assumono dopo il trapianto? E quali sono gli effetti collaterali?

Oggi sono disponibili numerosi immunosoppressori da assumere con regolarità al fine di evitare il rigetto. Tutti i farmaci possono causare effetti collaterali che in genere sono ben tollerati.